

ROMA



Municipio Roma XI (ex XV) Arvalia Portuense
Servizio Assistenza giuridico-amministrativa

Ufficio Consiglio



COMM. BILANCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E AFFARI GENERALI - SEDUTA DEL 08 MAGGIO 2017 -

L'anno 2017 il giorno lunedì 08 di maggio previa regolare convocazione per le ore 12:00, si è riunita presso i locali di via Marino Mazzacurati, 73/75 l'intestata Commissione per discutere il seguente o.d.g.:

- **Indagine conoscitiva municipale in materia di decentramento amministrativo e riforme istituzionali.**
- **Approvazione verbali precedenti sedute.**

La Commissione Bilancio, Attività Produttive e Affari Generali è così composta:

Presidente: Restivo M.Cristina.

Barocci Claudio – Fioriti Rossella – Garipoli Valerio – Lanzi Gianluca – Lauro Luca – Marsella Mirko – Martone Gianluca – Papa Giovanni – Talamoni Fabio – Vastola Angelo.

Insieme alla Presidente Restivo risultano presenti in Commissione i Consiglieri:

Barocci Claudio – Fioriti Rossella – Garipoli Valerio – Lanzi Gianluca – Martone Gianluca – Papa Giovanni – Talamoni Fabio – Vastola Angelo.

Sono assenti i Consiglieri: Lauro Luca – Marsella Mirko.

Sono presenti ai lavori il Presidente Torelli, il Direttore del Municipio XI Dott.ssa Criaco ed il Presidente della Commissione Roma Capitale Dott. Sturni A.

Assiste con l'incarico di verbalizzante l'I.A.: Citani Cristina.

La Presidente Restivo M.Cristina, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 12,05.

La Presidente Restivo ringrazia i presenti per la partecipazione in Commissione e lascia la parola al Dott. Sturni.

Interviene il Dott. Sturni che ringrazia la Presidente Restivo per aver convocato la Commissione e fa una breve premessa spiegando che gli obiettivi prefissati sono di medio/lungo periodo. L'ultimo aggiornamento sul decentramento, a parte le modifiche normative, risale al 1999, è stato fatto un intervento nel 2011 come forma speciale di decentramento. Anche la Commissione precedente con la vecchia Consiliatura richiedeva, per l'aggiornamento della tematica del decentramento, il concorso di tutti gli interessati per arrivare ad avere una relazione e poter capire. Infatti attraverso un'indagine conoscitiva e la ricognizione sulle materie, non solo quelle centrali, Roma Capitale avrebbe dovuto regolamentare l'obiettivo di arrivare ad avere un supporto sul primo aggiornamento entro la fine del 2017; come esempio calzante, riuscire a capire se le competenze sono esercitate bene.

L'indagine in tema di decentramento prevede 5 fasi:

- 1) indagine interna dal basso verso l'alto ascoltando tutti gli interlocutori per la parte amministrativa, esecutiva e politica;
- 2) audizione di altri enti;
- 3) audizione di altri soggetti come l'ANAC;
- 4) audizione di esperti e portatori di interesse, professori sia interni che esterni per una valutazione.

Infine si realizza una relazione in modo veloce e non troppo pesante e si procede articolo per articolo per valutarne le competenze e la sostanza.

Sono state fatte già delle sedute per dare la possibilità ai Municipi di comprendere meglio e sono state approvate delle linee guida; i Municipi dovranno fare queste indagini focalizzando il campo documentale e di osservazione.

Alle ore 12,15 arriva in Commissione il Consigliere Luca Lauro.

Interviene la Presidente Restivo che chiede se anche la Commissione si deve esprimere a riguardo.

Il Dott. Sturni risponde che è sufficiente fare delle Commissioni per relazionare poi con le attività ed il tutto va incluso nella relazione.

La Presidente Restivo inoltre chiede che tipo di lavoro sta facendo l'Osservatorio.

Il Dott. Sturni risponde che l'Osservatorio è un organo permanente che ha il compito di monitorare e sta effettuando un lavoro di supporto sulla proposta di delibera sul decentramento. Nel corso delle audizioni della Commissione Capitolina Roma Capitale è stato ascoltato il Dipartimento delle Politiche Sociali e il Dipartimento Mobilità. In merito ai Servizi Sociali il Dipartimento ha attivato un gruppo di lavoro per avere un aggiornamento e ciò favorisce l'arrivare a fine anno con tutto il quadro aggiornato.

Quando si parla di decentramento il primo rischio è decentrare anche le risorse e quindi passarle effettivamente; per questo devono mettersi in moto tutti i meccanismi anticorruzione perché più avvicinabili a livello territoriale. Probabilmente sarebbe meglio fare una prima regolamentazione, quindi un primo aggiornamento senza spostamento effettivo di risorse e verificarne la fattibilità.

Prende la parola la Presidente Restivo che chiede quale sarà la tempistica per effettuare questa indagine ascoltando sia gli uffici che le associazioni.

Il Dott. Sturni spiega che il tutto è in base alle criticità del territorio e cambia da Municipio a Municipio.

La Presidente Restivo ringrazia e lascia la parola alla Dott.ssa Criaco.

Interviene la Dott.ssa Criaco che riferisce di far parte dell'Osservatorio del decentramento, ricordando che i Municipi non hanno personalità giuridica, ma hanno il governo del territorio ed il decentramento è un elemento molto importante. Secondo il Direttore manca una visione organica; a volte i singoli Dipartimenti hanno demandato ai Municipi come ad es. il decentramento del Verde, senza un'analisi di impatto sulle strutture e con la dotazione di 2 giardinieri ed 1 Funzionario che non è mai arrivato. Il decentramento non può essere fatto in questo modo perché la situazione diventa non facile da gestire. Anche per le casse municipali vale lo stesso discorso, dovrebbero chiudere, ma ancora non si sa nulla a riguardo, sono stati sentiti anche gli altri Municipi e sono

state fatte delle proroghe, ma probabilmente non saranno rinnovate con il conseguente peggioramento del servizio. Importanti sono le scelte che si andranno a fare da quelle logistiche a quelle del personale; sono fondamentali le necessità di risorse e gli studi di fattibilità. Infine la Dott.ssa Criaco aggiunge che il potere di azione dei Municipi è anche aggravato dall' iter burocratico che richiede personale qualificato per poter andare avanti.

Alle ore 12,45 lascia i lavori il Consigliere Barocci.

Prende la parola il Presidente Torelli che spiega che una delle prime difficoltà incontrate del decentramento è stata sul verde, come il verde verticale nelle scuole senza avere le risorse sia economiche necessarie che i mezzi ed il personale sufficiente. La Giunta con l'Assessore Montanari sta affrontando una serie di problematiche e si sta procedendo a fare una catalogizzazione di tutto il verde municipale ed il settore tecnico sta eseguendo una ricognizione sugli alberi. Inoltre per il personale (i giardinieri) si sta lavorando per dare la competenza ai Municipi e verrà fatto un report su ciò che viene svolto anche per avere un controllo sulla programmazione.

Interviene la Dott.ssa Criaco che fa presente che rispetto ai contratti sui servizi, l'AMA è importante come le altre società partecipate, bisogna avere un'ottica sul decentramento.

Anche il Presidente Torelli si dichiara d'accordo con quanto detto dalla Dott.ssa Craico.

Interviene il Dott. Sturni che ricorda che settimane fa l'Assessore al Bilancio ha richiesto una programmazione sulle partecipate in particolare sull'esame di chi gestisce l'Assemblea Capitolina ed i servizi vanno messi a confronto per definire qual è la competenza dell'Amministrazione e quale quella delle partecipate.

Il Consigliere Talamoni interviene spiegando che all'interno del Municipio XI sono presenti tra le 7000-8000 alberature e la Commissione si dovrebbe di volta in volta riaggiornare con le altre Commissioni in base alle varie criticità che nasceranno ed alle nuove competenze, anche per supportare le rotazioni dei Dirigenti per l'anticorruzione.

Prende la parola il Dott. Sturni che ricorda che i Municipi non hanno autonomia economica-finanziaria e fare chiarezza su chi deve fare cosa dà modo agli uffici di capire le proprie competenze. Inoltre per non creare situazioni di rimpallo bisogna stabilire bene le varie competenze trasversali ed orizzontali dando modo di capire di chi sono le responsabilità.

Interviene il Consigliere Vastola che sottolinea che per il decentramento non si arriva mai ad un punto definito e che per le competenze bisogna avere le idee chiare altrimenti non si può parlare di decentramento, ma di distribuzione a pacchetti.

Il Dott. Sturni replica che l'obiettivo finale è di capire da chi è esercitata quella determinata materia. Attraverso l'esame preliminare e l'analisi di impatto dei singoli pezzi si arriverà poi alla proposta di delibera e quindi al passaggio finale.

Interviene la Presidente Restivo che riferisce che sul titolo IV del decentramento si individuano 2-3 aree sulle quali poter lavorare.

Prende la parola il Consigliere Martone che ringrazia il Presidente Surni per essere presente, con il quale condivide anche un piano di lavoro. Auspica che come Commissione venga fatta un'opera di ascolto coinvolgendo più associazioni possibili. Inoltre fa presente che bisogna instaurare un decentramento reale con mezzi e personale in dotazione perché le carenze procedurali dipendono dalla mancanza di risorse e non si riescono a dare delle risposte esaustive senza assegnare le giuste competenze.

Interviene il Consigliere Lanzi che ringrazia la Presidente Restivo per aver convocato la Commissione per discutere su un argomento molto importante con la presenza del Presidente Surni. Riferisce che è estremamente importante che la cittadinanza sappia che si sta affrontando un momento di studio e che l'Amministrazione ha le "mani legate" poiché ha un numero basso di dipendenti e non distribuito bene. Ritiene che una delle materie da affrontare è quella sul patrimonio perché con regolarità deve dare delle risposte alle strutture per bandi che curano le reti sociali anche con capacità economiche diverse. Il Consigliere Lanzi sottolinea che è un tema estremamente complicato e di difficile studio e che il decentramento a livello territoriale può favorire una valutazione migliore. Inoltre un altro aspetto molto importante sono le competenze che vanno in capo alle aziende perché spesso di difficile controllo. Spesso l'Assessore di competenza deve scrivere per sollecitare ed in questo modo si rallentano i tempi di intervento. Attraverso la revisione sul decentramento amministrativo, ma anche attraverso le analisi di impatto si può arrivare a capire come distribuire le varie competenze. Esempi eclatanti sono le segnalazioni per gli alberi ad alto fusto su un marciapiede, in quanto l'AMA può intervenire sulla base dell'albero, mentre il servizio giardini può intervenire da metà fusto in poi; il doppio intervento ha anche un doppio costo e questa è una delle difficoltà maggiori rispetto anche alla tempistica di comprendere le responsabilità. Il Consigliere Lanzi conclude affermando che il decentramento va raggiunto in più fasi e sicuramente la parte più difficile è decentrare le competenze e le risorse, essendo un aspetto delicatissimo rispetto alla struttura centrale.

Prende la parola il Consigliere Garipoli che ringrazia gli ospiti intervenuti in Commissione soprattutto per le preziose informazioni riportate. La domanda che si pone è che per quanto complicato sia il decentramento, sarà necessario capire quali sono i Dipartimenti che hanno maggiori necessità. Inoltre il Consigliere afferma che questo è un progetto molto importante fatto da professionisti e si sta aspettando da tempo e bisognerà capire se verrà fatto bene in base a tutte le criticità. I Dipartimenti hanno sempre lavorato con loro gestioni e problematiche e non sarà un lavoro facile, per questo sono pronti al confronto sperando che ne uscirà un vero cambiamento.

Interviene il Dott. Surni che evidenzia che proprio per questa ragione è stato chiesto ai Municipi una relazione per costruirlo in modo corretto.

Interviene la Presidente Restivo che riferisce che come prima Commissione il fatto di lavorare sul decentramento è molto stimolante ed un'occasione per poter individuare le materie/aree e svilupparle anche attraverso delle Commissioni congiunte studiando tutte le carte a disposizione.

Il Dott. Surni aggiunge che nelle prossime settimane verrà fatto il riesame sulla proposta di deliberazione dello statuto e verrà data come data ultima indicativa luglio/settembre.

Alle ore 13,25 lasciano i lavori di Commissione il Presidente Torelli, la Dott.ssa Criaco, il Dott. Surni ed il Consigliere Martone.

La Presidente Restivo passa alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.: "Approvazione verbali precedenti sedute" e legge il verbale del 06/03/2017 che viene approvato all'unanimità e sottoscritto.

Alle ore 13,30 lascia i lavori di Commissione il Consigliere Garipoli.

Non essendoci posta in giacenza e non essendoci altri argomenti da trattare all'ordine del giorno, la Presidente Restivo dichiara chiusa la presente seduta di Commissione alle ore 13,35.

IL VERBALIZZANTE

Giuliana Gheri

IL PRESIDENTE

Maria Rita Restivo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 3/1/2017 dal Presidente della Commissione *Bilancio, Attività Produttive e Affari Generali*.

IL VERBALIZZANTE

Giuliana Gheri

IL PRESIDENTE

Maria Rita Restivo